



CO.PR.E.S.C.
RAVENNA

Progetto di cittadinanza attiva – anno 2014

ENTE	Caritas diocesana di Faenza - Modigliana	
TITOLO DEL PROGETTO	Semi di pace	
AREA DI INTERVENTO		Ambientale
		Assistenziale
	X	Promozione culturale
AMBITO TERRITORIALE DI REALIZZAZIONE	Faenza e Comuni limitrofi	
COOPROGETTAZIONE	X	No
		SI - (indicare di seguito gli enti in cooprogettazione)
DESTINATARI DEL PROGETTO	Bambini e ragazzi coinvolti come gruppo in percorsi formativi e laboratoriali e docenti con i quali si collabora; giovani del territorio coinvolti nella Fiera del Baratto e del Riuso, quale azione di sensibilizzazione sui “nuovi stili di vita”	
OBIETTIVI DEL PROGETTO	Per “nuovi stili di vita” si intende l’acquisizione di un “nuovo” rapporto con le cose (invito al consumo critico e alla sobrietà), con le persone (invito a recuperare la ricchezza delle relazioni umane), con la natura (invito al rispetto dell’ambiente), con la mondialità (invito alla solidarietà e all’educazione alla pace). In collaborazione con le istituzioni scolastiche (di ogni ordine e grado), si vuole intervenire a favore dell’educazione alla pace - intesa come rilanciare l’attenzione all’altro, percepito come membro di una società umana, unica ed indivisibile. Grazie all’apporto del volontario si intende aumentare il numero di interventi nelle scuole, si vuole offrire maggiore sostegno ai gruppi classe, perché possano applicare modelli relazionali costruttivi e inclusivi di tutti i membri, e ai docenti, che più di tutti possono potenziare dinamiche cooperative e “registrare” il clima che si vive all’interno del gruppo. Tutto questo in un’ottica che cerca di valorizzare le risorse di ciascun membro per il benessere e la convivenza all’interno del gruppo e di promuovere valori come la solidarietà, la pace e la tutela dei diritti. È importante anche l’azione di supporto ai docenti, offrendo loro strumenti utili, affinché i percorsi laboratoriali non siano interventi puntiformi, ma diano avvio a un’azione educativa prolungata nel tempo. I laboratori di 5 incontri (di cui 3 con gli alunni e 2 con gli insegnanti) nelle scuole elementari si focalizzano sull’alfabetizzazione emotiva; sulla conoscenza dell’altro oppure sulla consapevolezza del fatto che siamo connessi gli uni agli altri. I laboratori nelle scuole medie si focalizzano sulla conoscenza dell’altro; sul riconoscimento dell’importanza delle regole oppure dei propri stereotipi, pregiudizi e atteggiamenti discriminatori. I laboratori nelle scuole superiori si focalizzano sulla cittadinanza attiva e l’interdipendenza sociale; sull’educazione al conflitto e alla sua gestione; sulla	

	motivazione ad azioni di volontariato. Alle superiori si propone anche un laboratorio educativo di 6 incontri con i ragazzi, di riflessione sulle dinamiche del gruppo classe. Con la Fiera del Baratto e del Riuso, che si svolgerà il 27 giugno 2014, si intende promuovere un modello di economia in cui lo scambio di beni, non sottostante alla logica del mercato, contribuisce ad alimentare la rete di relazioni fra persone, anziché la prosperità monetaria. Anche l'impegno gratuito, offerto da parte di molti giovani per la realizzazione di questa iniziativa, è testimonianza credibile del rifiuto di una società centrata esclusivamente sull'"avere" e sul consumismo e di una scelta a favore dell'arricchimento interiore e relazionale. Si intende quindi offrire a un numero sempre maggiore di giovani la possibilità di sperimentare in prima persona la passione "per la causa degli esseri umani e per la costruzione di un mondo migliore". Il metodo si ispira alla peer education, dove il volontario intraprende attività di stimolo e accompagnamento verso coetanei, per sviluppare un pensiero critico sulle attuali condizioni di vita e compiere delle scelte maggiormente consapevoli.
ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO	Il volontario collabora in maniera attiva all'ideazione, progettazione, realizzazione e valutazione delle proposte formative e laboratoriali dell'Ufficio Educazione alla Mondialità della Caritas. Il volontario nello specifico:- assiste come uditor all'incontro con l'insegnante preliminare allo svolgimento del laboratorio e necessario alla realizzazione dei patti formativi; collabora poi in maniera attiva all'adattamento della proposta rispetto alle dinamiche della classe o a eventuali problematiche individuali messe in evidenza dall'insegnante, alla predisposizione e all'affinamento degli strumenti didattici. - collabora al reperimento e predisposizione di materiali e attrezzature. - partecipa agli incontri con i bambini/ragazzi in affiancamento all'operatore, con un ruolo di osservatore partecipante oppure come co-conduttore. Prendendo nota di quanto emerge durante gli incontri con i bambini/ragazzi, collabora nella raccolta delle osservazioni, da integrare poi con quelle degli operatori e degli insegnanti. - collabora alla raccolta del materiale documentario (come realizzazione di fotografie e filmati...) e degli strumenti di valutazione. - stende il verbale e crea un CD per l'insegnante - partecipa come uditor al colloquio con l'insegnante, nel quale viene valutato il percorso e consegnato il verbale e il materiale documentario. Per quanto riguarda la Fiera del Baratto e del Riuso, il volontario: - collabora nella realizzazione e distribuzione di materiale informativo, prestando anche attenzione ad adottare uno stile comunicativo capace di attirare l'interesse dei giovani; - promuove l'iniziativa tramite il materiale informativo, ma soprattutto tramite mailing, contatti con web tv, utilizzo dei social network, etc.; - facilita la formazione di un gruppo di giovani coinvolti nella realizzazione della Fiera del Baratto e del Riuso, come gestori delle "bancarelle", musicisti, animatori per bambini o culturali, etc.; - collabora nel reperimento e nella predisposizione di spazi, attrezzature, strutture e materiali utili per la realizzazione della Fiera; - partecipa attivamente e con un ruolo di protagonista all'allestimento degli spazi e alla realizzazione dell'iniziativa, coordinando e supportando il gruppo di giovani coinvolto; - raccoglie materiale documentario per informare sull'andamento dell'iniziativa e promuovere il messaggio trasmesso. Le attività sono svolte in rete con altri soggetti associativi del territorio, con istituzioni scolastiche e associazioni giovanili, gruppi giovanili parrocchiali, etc. Il volontario, inoltre, apporta il proprio contributo alle riunioni periodiche dell'equipe di lavoro.
RSORSE UMANE IMPIEGATE	il direttore della Caritas e il Consiglio dell'Associazione Farsi Prossimo indicano le linee guida dell'azione solidaristica; 1 operatrice - responsabile dell'Ufficio Educazione alla Mondialità;

	1 operatrice - referente della Fiera del Baratto e del Riuso; 1 operatrice – referente del progetto di cittadinanza attiva; 1 operatrice – referente di un progetto su giovani e lavoro; alcuni volontari; 1 volontario che si occupa dell'amministrazione
VOLONTARI RICHIESTI	1
EVENTUALI REQUISITI	Sono requisiti richiesti la capacità di relazionarsi con bambini e ragazzi, sia in contesti educativi sia informali, e di utilizzo di base del pc (scrittura con word, uso di facebook, etc.)
DURATA DEL PROGETTO	6 mesi
REFERENTE	Nome: Erica
	Cognome: Squarotti
	Ruolo: operatrice Caritas – responsabile del Servizio Civile
SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	Sede: Ufficio Educazione alla Mondialità della Caritas
	Comune: Faenza
	Indirizzo: Via Dogana 26
GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI	X 5 o 6
ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO	20
SELEZIONE DEI VOLONTARI	Realizzata da una commissione nominata su indicazione del gruppo di lavoro "CITTADINANZA ATTIVA" del Copresc di Ravenna
FORMAZIONE	Specifica A carico dell'ente per lo svolgimento delle azioni progettuali
	Generale N. 48 ore di formazione (due incontri al mese di 4 h. caduno) sui temi della cittadinanza attiva, della relazionalità, del volontariato e della corresponsabilità attraverso metodologie dinamiche non formali per il coinvolgimento diretto dei volontari.

Data: 15 novembre 2013

Firma (il responsabile dell'ente):

Per quanto riguarda la consegna delle domande,

la Caritas diocesana di Faenza-Modigliana in **piazza XI Febbraio 10**

è aperta il **martedì e giovedì** mattina **dalle 10 alle 12**,

in altri orari contattare il numero: **0546 693050** .

Durante la chiusura per le festività natalizie,

le domande si possono portare o inviare direttamente al **Co.Pr.E.S.C.**